



Economia e mercati

In **Giappone** il Governo ha annunciato un nuovo piano di **stimolo fiscale di ulteriori 930 miliardi di dollari**, che si aggiunge a quello del mese scorso, per un ammontare complessivo della manovra pari al 40% del PIL nipponico.

Polemiche nel **Regno Unito** anche da larga parte dei membri del partito Conservatore per la difesa da parte del Primo Ministro Boris Johnson del suo stretto collaboratore Dominic Cummings, artefice della campagna pro-Brexit nel 2016, che durante il lockdown ha lasciato in auto Londra con la moglie positiva al Covid-19 ed il figlio per raggiungere l'abitazione dei genitori a 250 miglia (400km) a Nord-Est di Londra.

Sul **fronte macroeconomico** pubblicato in **Germania il PIL del primo trimestre 2020 con una contrazione del -1,9%** su base annua. Pubblicato sempre in **Germania l'indice IFO business climate** per il mese di maggio che si è attestato a 79,5 rispetto a 78,3 previsto. La **componente** dell'indice legata alle **aspettative è risultata superiore alle previsioni** con un dato a 80,1 rispetto al 75 atteso, il che ha **alimentato la positività dei mercati azionari**.

In conclusione, in una giornata caratterizzata dalla chiusura di due piazze principali come Londra e New York, i mercati asiatici ed europei sono riusciti a chiudere positivamente con una conferma della rotazione settoriale in atto da settimana scorsa sui settori più penalizzati dalla crisi pandemica come quelli legati al turismo, dalle linee aeree agli aeroporti ed agli hotel.

I mercati di ieri

Chiusure positive in Asia ieri con un recupero nel finale anche di Cina e Hong Kong, che hanno chiuso rispettivamente a +0,14% e +0,10%. Molto bene il Giappone con l'indice Nikkei 225 in rialzo del +1,73%, l'Australia in ascesa del 2,16% e la Corea del Sud in progresso del +1,2%. Chiusa l'India per festività.

Chiusure positive ed in crescendo nella giornata per gli indici dell'Area Euro. L'indice Eurostoxx50 ha chiuso in rialzo del +2,27%. A tirare la volata il Dax tedesco con il +2,87%, seguito dall'Ibex spagnolo a +2,38% e dal CAC 40 francese a +2,15%. Meno brillante l'Italia con il FTSE MIB a +1,61%, ma va ricordato che venerdì scorso il mercato domestico era stato il migliore dell'Area.

Londra era chiusa per festività del Bank Holiday di primavera così come la borsa statunitense per la festività del Memorial Day.

Chiuso anche il mercato dei Treasury USA, mentre sono rimasti invariati i rendimenti sul Bund decennale a -0,49%. In lieve discesa lo spread italiano con la Germania a 207 punti base. Quanto alle materie prime, il prezzo del petrolio ha chiuso in rialzo del +1,8% con il Brent a 35,76 dollari al barile ed il WTI del +2% a 33,94 dollari al barile. Oro in flessione del -0,3% a 1.729 dollari l'oncia. Pressoché invariato il dollaro USA contro Euro a 1,0895.

Le aperture di oggi

Aperture molto positive sui mercati asiatici dopo le dichiarazioni dei banchieri centrali di Cina e Giappone sull'intenzione di fornire continuo supporto alle economie con misure di allentamento ulteriore in vista. Il Nikkei 225 giapponese è in rialzo del +2,7% a mezz'ora dalla chiusura, mentre l'Australia sale del +2,17%. In rialzo anche Cina a +0,87% e Hong Kong a +2%. La Corea del Sud avanza del +1,5% e l'India del +0,84%. In rialzo il petrolio con il Brent a 36,2 dollari al barile (+2%) ed il WTI a 34,4 dollari al barile (+3,4%). Pressoché invariato l'oro a 1.731 dollari l'oncia. In lieve flessione il dollaro USA contro Euro a 1,092. Indicati in rialzo i futures europei a +1,15% e quelli sugli Stati Uniti sono in rialzo del +1,7%, con il future sull'indice S&P 500 che supera la soglia psicologica dei 3.000 punti, che non toccava dal 5 marzo.

AVVERTENZE

Il presente documento è stato predisposto da Amundi SGR S.p.A. con finalità meramente informative. Le informazioni in esso contenute non rappresentano in nessun caso un'offerta di acquisto o di vendita di prodotti finanziari, una raccomandazione avente ad oggetto strumenti finanziari o emittenti di strumenti finanziarie e non sono da intendere come ricerca in materia di investimenti o come analisi finanziaria, dal momento che, oltre a non avere i contenuti, non rispetta i requisiti di indipendenza imposti per la ricerca finanziaria e non è sottoposta ad alcun divieto in ordine alla effettuazione di negoziazione prima della diffusione. Le informazioni fornite sono ritenute accurate alla data della loro diffusione. Le opinioni espresse riflettono il giudizio di Amundi al momento della loro diffusione e sono suscettibili di variazioni in qualunque momento senza che da ciò derivi un obbligo di comunicazione e/o aggiornamento in capo ad Amundi. Eventuali dati riferiti a performance passate non sono un indicatore attendibile di performance attuali o future. Amundi non conferma, assicura o garantisce l'idoneità a qualsiasi scopo di investimento delle informazioni ivi contenute, le quali non devono essere utilizzate come unica base per le decisioni d'investimento. Tali informazioni non intendono sostituire in alcun modo le autonome e personali valutazioni che il destinatario è tenuto a svolgere prima della conclusione di una qualsiasi operazione attinente a strumenti e prodotti finanziari. Si declina qualsiasi responsabilità in caso di qualsivoglia perdita, diretta o indiretta, derivante dall'affidamento alle opinioni o dall'uso delle informazioni ivi contenute. L'investitore, prima di qualunque investimento, è tenuto a prendere attenta visione della documentazione relativa allo strumento finanziario oggetto dell'operazione, la cui sussistenza è disposta dalla applicabile normativa di legge e regolamentare tempo per tempo vigente. Investire comporta un sostanziale grado di rischio. Le informazioni contenute nel presente documento non sono dirette alle "US Person" così come definite nel U.S. «Regulation S» della Securities and Exchange Commission.